

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 1 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024)	IT
3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL			
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	3100 88		
Denominazione	STRES BIANCO BASE PASTEL		
UFI :	7EU0-708S-600R-TKFH		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	SMALTO SINTETICO A RAPIDA ESSICCAZIONE		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	LIQUIPLAST S.R.L.		
Indirizzo	Via della Padula, 319		
Località e Stato	57124 Livorno (LI)	ITALIA	
	tel.	0586/851250	
	fax	0586/851170	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 2 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024)		IT
3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL				
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>				
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				
Pittogrammi di pericolo:				
  				
Avvertenze:		Pericolo		
Indicazioni di pericolo:				
H225		Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H304		Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373		Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H319		Provoca grave irritazione oculare.		
H315		Provoca irritazione cutanea.		
H335		Può irritare le vie respiratorie.		
H412		Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
Consigli di prudenza:				
P210		Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.		
P331		NON provocare il vomito.		
P280		Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P301+P310		IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico		
P370+P378		In caso d'incendio: utilizzare CO2 ,schiuma o polvere chimica per estinguere.		
P261		Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
Contiene:		XILENE (MISCELA DI ISOMERI) ETILBENZENE Solvent nafta da petrolio		
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :				
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.				
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :		499,44		
Limite massimo :		500,00		
- Diluito con :		10,00 %	DILUENTE DSU	
2.3. Altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti				
3.2. Miscela				
Contiene:				
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
INDEX	601-022-00-9	18 ≤ x < 19,5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C	
CE	215-535-7		STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l	
CAS	1330-20-7			
Reg. REACH	01-2119488216-32-xxxx			
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L.

Revisione n.4
Data revisione 06/02/2025
Stampata il 06/02/2025
Pagina n. 3 / 16
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024)

3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

INDEX607-025-00-17 ≤ x < 8

CE204-658-1

CAS123-86-4

ETILBENZENE

INDEX601-023-00-46 ≤ x < 7

CE202-849-4

CAS100-41-4

Reg. REACH01-2119489370-35-xxxx

Solvent nafta da petrolio

INDEX4,5 ≤ x < 5

CE918-668-5

CAS64742-95-6

Reg. REACH01-2119455851-35-xxxx

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

INDEX0,7 ≤ x < 0,8

CE252-104-2

CAS34590-94-8

Reg. REACH01-2119450011-60-XXXX

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

INDEX607-195-00-70,45 ≤ x < 0,5

CE203-603-9

CAS108-65-6

Reg. REACH01-2119475791-29-xxxx

BUTIL DIGLICOL

INDEX0 < x < 0,05

CE203-961-6

CAS112-34-5

Reg. REACH01-2119475104-44-XXXX

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412

LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

Eye Irrit. 2 H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 4 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024) IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>		
Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,186	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,019	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0007	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0006	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,169	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,1	mg/l

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Solvent nafta da petrolio								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		100	0	123	0			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				11 mg/kg bw/d				11
Inalazione				32 mg/m3				150 mg/m3
Dermica						11 mg/kg bw/d		25 mg/kg bw/d

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	308	50			PELLE		
OEL	EU	308	50			PELLE		
TLV-ACGIH			50					

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE		
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE		

BUTIL DIGLICOL								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						1	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,1	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						4	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,4	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						3,9	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						200	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)						56	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,4	mg/kg/d	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				1,25 mg/kg bw/d				
Inalazione	34 mg/m3		50,6 mg/m3	34 mg/m3	101,2 mg/m3		67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica				10 mg/kg bw/d				20 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato
; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

LIQUIPLAST S.R.L. 3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 7 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024) IT
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione). PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321). PROTEZIONE RESPIRATORIA L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà Stato Fisico Colore Odore Punto di fusione o di congelamento Punto di ebollizione iniziale Infiammabilità Limite inferiore esplosività Limite superiore esplosività Punto di infiammabilità Temperatura di autoaccensione Temperatura di decomposizione pH Viscosità cinematica Viscosità dinamica Solubilità Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Tensione di vapore Densità e/o Densità relativa Densità di vapore relativa Caratteristiche delle particelle	Valore liquido bianco caratteristico di solvente non disponibile > 35 °C non disponibile non disponibile non disponibile < 23 °C non disponibile non disponibile non disponibile non disponibile 160" immiscibile con l'acqua non disponibile non disponibile 1,172 g/cm3 non disponibile non applicabile	Informazioni Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua) Nota:TAZZA F/4 Temperatura: 22 °C
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 8 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Solidi totali (250°C / 482°F)24,49 % VOC (Direttiva 2004/42/CE) :39,17 % - 459,08 g/litro		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
ACETATO DI N-BUTILE Si decompone a contatto con: acqua. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Forma perossidi con: aria. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria. ACETATO DI N-BUTILE Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria. ETILBENZENE Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.		
ACETATO DI N-BUTILE Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.		
10.5. Materiali incompatibili		
ACETATO DI N-BUTILE Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.		
ETILBENZENE Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

ACETATO DI N-BUTILE
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

ETILBENZENE
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI N-BUTILE
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
 Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

ACETATO DI N-BUTILE
E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
LD50 (Cutanea):	4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	26 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ACETATO DI N-BUTILE
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): > 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 21,1 mg/l/4h Rat

ETILBENZENE
LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat

Solvent nafta da petrolio
LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg rabbit
LD50 (Orale): 3492 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori): > 6193 ppm/4h rat

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
LD50 (Cutanea): 9510 mg/kg rabbit
LD50 (Orale): 8740 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori): 3404,47 mg/l/4h rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori): > 23,5 mg/l/6h rat

BUTIL DIGLICOL
LD50 (Cutanea): 2764 mg/kg rabbit
LD50 (Orale): 2410 mg/kg rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE
Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).
Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 11 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024)	IT
3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA			
Può provocare danni agli organi			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE			
Tossico per aspirazione			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.			
12.1. Tossicità			
BUTIL DIGLICOL			
LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/96h		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
LC50 - Pesci	> 2,6 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	> 8500 mg/l/48h Palaemonetes pugio		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6999 mg/l/72h		
NOEC Cronica Crostacei	0,5 mg/l 21 days		
ETILBENZENE			
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h OECD TG 203		
ACETATO DI N-BUTILE			
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas		
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia sp.		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	675 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus		
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l (21d)		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
LC50 - Pesci	134 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	408 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h		
NOEC Cronica Pesci	> 10 mg/l		
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l		
Solvent nafta da petrolio			
LC50 - Pesci	9,2 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,9 mg/l ErL50 Pseudikirchneriella subcapitata		
12.2. Persistenza e degradabilità			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14			

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 12 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024)		IT
3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
ETILBENZENE				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI N-BUTILE				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Rapidamente degradabile				
Solvent nafta da petrolio				
Rapidamente degradabile		Potenziale di bioaccumulo >10		
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,12		
BCF		25,9		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,0043		
ETILBENZENE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,6		
ACETATO DI N-BUTILE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,3		
BCF		15,3		
12.4. Mobilità nel suolo				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,73		
ACETATO DI N-BUTILE				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		< 3		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.				
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.				
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.				
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.				
IMBALLAGGI CONTAMINATI				
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA:		ONU 1263		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL			Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 13 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024) IT	
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID:		PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
IMDG:		PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		
IATA:		PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IMDG:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IATA:		Classe: 3	Etichetta: 3	
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		II		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:		NO		
IMDG:		non inquinante marino		
IATA:		NO		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
		Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650		
IMDG:		EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
		Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
		Disposizione speciale:	A3, A72, A192	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		P5c		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
<u>Prodotto</u>				
Punto		3 - 40		
<u>Sostanze contenute</u>				
Punto		75		
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u> non applicabile				
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.				
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna				
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u> Nessuna				
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u>				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 14 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024)	IT
3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna			
Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: XILENE (MISCELA DI ISOMERI) ETILBENZENE Solvent nafta da petrolio DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE BUTIL DIGLICOL Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 2 Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 Asp. Tox. 1 STOT RE 2 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 STOT SE 3 Aquatic Chronic 2 Aquatic Chronic 3 H225 H226 H312 H332 H304 H373 H319 H315 H335 H336 H411 H412 EUH066 Liquido infiammabile, categoria 2 Liquido infiammabile, categoria 3 Tossicità acuta, categoria 4 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 Liquido e vapori facilmente infiammabili. Liquido e vapori infiammabili. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.			
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP			
© EPY 11.8.2 - SDS 1004.1			

3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia

LIQUIPLAST S.R.L. 3100 88 - STRES BIANCO BASE PASTEL		Revisione n.4 Data revisione 06/02/2025 Stampata il 06/02/2025 Pagina n. 16 / 16 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 17/07/2024) IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 09 / 12 / 13 / 14.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		